

PENSIERO

della settimana

Chi non ha mai visto
gli agnellini giocare,
non avrà
mai un'immagine chiara
della gioia che può
pervadere la vita.

Susanna Tamaro



FOGLIO SETTIMANALE n. 842

Domenica 15 GENNAIO 2017

La pagina del VANGELO

«ECCO L'AGNELLO DI DIO, COLUI CHE TOGLIE IL PECCATO DEL MONDO!...
GIOVANNI

VANGELO e OMELIA

Lui è "l'Agnello", segno che questa definizione rivela l'identità di Gesù, più ancora che il nome "Salvatore". E' venuto nel mondo delle belve, per portare la tenerezza. Per cambiare il mondo, occorre rimanere agnelli.

MIGRANTI MINORENNI, VULNERABILI E SENZA VOCE

... in occasione dell'annuale Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, mi sta a cuore richiamare l'attenzione sulla realtà dei migranti minorenni, specialmente quelli soli, sollecitando tutti a prendersi cura dei fanciulli che sono tre volte indifesi perché minori, perché stranieri e perché inermi, quando, per varie ragioni, sono costretti a vivere lontani dalla loro terra d'origine e separati dagli affetti familiari. Le migrazioni, oggi, non sono un fenomeno limitato ad alcune aree del pianeta, ma toccano tutti i continenti e vanno sempre più assumendo le dimensioni di una drammatica questione mondiale. Non si tratta solo di persone in cerca di un lavoro dignitoso o di migliori condizioni di vita, ma anche di uomini e donne, anziani e bambini che sono costretti ad abbandonare le loro case con la speranza di salvarsi e di trovare altrove pace e sicurezza. Sono in primo luogo i minori a pagare i costi gravosi dell'emigrazione, provocata quasi sempre dalla violenza, dalla miseria e dalle condizioni ambientali, fattori ai quali si associa anche la globalizzazione nei suoi aspetti negativi. La corsa sfrenata verso guadagni rapidi e facili comporta anche lo sviluppo di aberranti piaghe come il traffico di bambini, lo sfruttamento e l'abuso di minori e, in generale, la privazione dei diritti inerenti alla fanciullezza sanciti dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia. L'età infantile, per la sua particolare delicatezza, ha delle esigenze uniche e irrinunciabili. Anzitutto il diritto ad un ambiente familiare sano e protetto dove poter crescere sotto la guida e l'esempio di un papà e di una mamma; poi, il diritto-dovere a ricevere un'educazione adeguata, principalmente nella famiglia e anche nella scuola, dove i fanciulli possano crescere come persone e protagonisti del futuro proprio e della rispettiva nazione. Di fatto, in molte zone del mondo, leggere, scrivere e fare i calcoli più elementari è ancora un privilegio per pochi. Tutti i minori, poi, hanno diritto a giocare e a fare attività ricreative, hanno diritto insomma ad essere bambini. ...

Dal messaggio di papa Francesco

LA SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione

La data tradizionale per la celebrazione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, nell'emisfero nord, va dal 18 al 25 gennaio, data proposta nel 1908 da padre Paul Wattson, perché compresa tra la festa della cattedra di San Pietro e quella della conversione di San Paolo; assume quindi un significato simbolico. Nell'emisfero sud, in cui gennaio è periodo di vacanza, le chiese celebrano la Settimana di preghiera in altre date, per esempio nel tempo di Pentecoste, periodo altrettanto simbolico per l'unità della Chiesa.

Nel 1517 Martin Lutero espresse preoccupazione per quelli che egli considerava abusi nella chiesa del suo tempo, rendendo pubbliche le sue 95 tesi. Il 2017 marca il 500° anniversario di questo evento chiave all'interno dei movimenti di Riforma che hanno segnato la vita della chiesa occidentale per diversi secoli. Il mondo necessita di ambasciatori di riconciliazione, che facciano cadere barriere, costruiscano ponti, stabiliscano la pace, e aprano la porta a nuovi stili di vita, nel nome dell'Unico che ci ha riconciliati in Dio, Gesù Cristo. Il suo Santo Spirito conduce al cammino verso la riconciliazione nel suo nome. Possano i popoli e le chiese sentirsi spinti dall'amore di Dio a vivere una vita riconciliata e a rompere le separazioni.

OGNI GIOVEDÌ ore 18.30

ADORAZIONE EUCARISTICA

Esponiamo Gesù eucaristico e meditiamo sul Vangelo: **La Famiglia**

Giovedì 19 gennaio, ore 18.30

Dopo la celebrazione domenicale e l'incontro di catechesi dei vari gruppi, è il momento più grande per tutta la famiglia parrocchiale.

Un tempo per fermarsi nel silenzio e ritrovarsi con Dio faccia a faccia.

Il mattino al Ss. Sacramento adorazione libera con possibilità di confessarsi.

FORMAZIONE CATECHISTI

Mercoledì 18 gennaio Sala Sant'Antonio

E' saltato causa neve vogliamo recuperarlo.

Formazione Guanelliani Cooperatori

Con l'inizio del nuovo anno riprende con regolarità la formazione alla vita guanelliana. Se qualcuno volesse unirsi per comprendere questa spiritualità può farlo. **Domenica 22 ore 16.30** in Oratorio.

Associazione da Betlemme a Gerusalemme

in assemblea domenica 22 con S. Messa delle 18